

VIMERCATE



Jessica snc
Impresa di Pulizie

DITTA CERTIFICATA SANIFICAZIONI

Via Al Roocolo 17/f - VIMERCATE - 340.9001984
jessicasnc97@gmail.com - www.jessicasnc.it

Il sindaco ha respinto le principali richieste di modifica al progetto di riqualificazione

Requiem per viale Rimembranze?

ORENO (tlo) La fumata è nera. Viale Rimembranze, quello di una volta, non tornerà più.

Si è consumata plasticamente martedì scorso la rottura tra l'Amministrazione comunale 5 Stelle e il Comitato «Salviamo il viale», composto da cittadini di Oreno. Le due parti si sono confrontate in un incontro via web organizzato in accordo con la Consulta della frazione. Oggetto del confronto, il progetto varato dal Comune (i lavori sono già stati avviati) per la riqualificazione del tratto orenese di via Rota, in passato viale Rimembranze.

E proprio qui sta la differente visione tra le due parti. Per l'Ufficio tecnico del Comune, che ha definito l'intervento, quei 200 metri di accesso al borgo di Oreno non sono altro che la prosecuzione del tratto vimercatese e come tali devono essere trattati e riqualificati. Per il Comitato, invece, sono un pezzo di storia del borgo, la porta d'accesso, un museo a cielo aperto, progettato un secolo fa dall'ingegnere e senatore **Cesare Nava** allo scopo di commemorare i defunti e in particolare i caduti della Grande guerra. Per questo chiedono da settimane che la riqualificazione della via non ne stravolga l'impianto, salvaguardando il cannocchiale verso il centro, i materiali e la centralità dei pedoni. A sostegno della loro battaglia anche una raccolta firme che è stata sottoscritta da più di 660 persone.

Martedì scorso il sindaco ha però detto ancora una volta «no» alla modifica sostanziale del progetto, dichiarandosi disponibile a valutare solo alcuni cambiamenti minori. Tra questi, in particolare, la modifica delle essenze dei nuovi alberi che sostituiranno quelli già piantati e altri aspetti.

Grande delusione è stata espressa dal Comitato attraverso una nota che dà conto dell'esito dell'incontro di martedì. «Riteniamo che il continuo mancato riconoscimento del valore storico-paesaggistico nonché monumentale del luogo - si legge in calce al documento diffuso nel fine settimana - sia la causa che vedrà un intervento che stravolgerà in maniera rilevante l'aspetto paesaggistico ed identitario di questa prezioso viale».

Secondo gli esponenti del Comitato durante l'incontro sarebbe emersa in maniera evidente l'im-

Fumata nera dall'incontro con il comitato «Salviamo il viale» e la Consulta di Oreno. Intanto le opposizioni si schierano con i cittadini e il caso diventa anche politico

preparazione dell'Amministrazione comunale che avrebbe varato il progetto senza conoscere la storia dei luoghi. «A nostra precisa domanda se fosse a conoscenza della storia del viale, il sindaco ha risposto "no" - si legge ancora nella nota - E ha ribadito di non avere elementi per rimettere in discussione l'impianto progettuale».

Porta chiusa anche da parte dell'architetto **Massimiliano Lippi**, dirigente del settore Urbanistica e Lavori pubblici ed estensore del progetto. «Siamo stati additati dall'architetto come persone che vogliono rifare una strada del 1930



Lo striscione del comitato «Salviamo il viale» affisso nel fine settimana sul cancello dell'oratorio di Oreno. In alto un'altra immagine del cantiere contestato dai cittadini. A supporto della protesta sono state raccolte più di 600 firme

- proseguono dal Comitato - che non abbiamo capito che è una strada di attraversamento... che non siamo nemmeno in grado di spiegare perché i tagli non vadano bene... Che il viale non è un mo-

numento e ha solo un vincolo paesaggistico».

Intanto la vicenda è diventata un caso politico. Le forze di opposizione, che nel fine settimana hanno incontrato gli esponenti del Co-

mitato, si sono infatti attivate per chiedere, attraverso la presidente **Cristina Biella**, la convocazione di una seduta di Commissione Territoriale per discutere del progetto.

Luca Teruzzi

Poche concessioni solo su aspetti secondari

La Consulta di Oreno: «Disappunto per la mancanza di apertura sull'aspetto centrale delle varie proposte elaborate dal comitato»

ORENO (tlo) Se il sindaco ha detto ancora una volta, e definitivamente, «no» ad una modifica dell'impostazione generale del progetto di riqualificazione del tratto orenese di via Rota, bocciando di fatto il controprogetto del Comitato «Salviamo il viale», poche sono anche le concessioni su alcuni aspetti più specifici, fatti propri anche dalla Consulta di Oreno.

Per quanto riguarda la sostituzione delle essenze degli alberi che verranno piantumati

lungo il viale, **Francesco Sartini** si è impegnato ad inoltrare la richiesta alla Soprintendenza.

Accolta la richiesta di utilizzare colori meno accesi per i materiali (in particolare per le ciclopedonali).

Bocciata la richiesta di modifica della tipologia di lampioni. Nulla da fare anche per la creazione di un posto auto riservato ai disabili davanti all'ingresso del cimitero. Il sindaco ha comunque garantito la presenza di uno spazio per la salita e

discesa dai veicoli di persone con disabilità. Verrà valutata la separazione della pista ciclabile da quella pedonale.

Stesso discorso anche per la possibilità di installare una videocamera all'ingresso del viale per disincentivare l'accesso di Tir e per la posa di colonnine per fornire energie elettriche durante gli eventi.

Accolta, infine, la richiesta di installare all'ingresso del viale il cartello con la scritta «Oreno borgo di carattere».

Aperture che non hanno per nulla soddisfatto, come detto, il Comitato, come confermato anche in calce alla relazione della Consulta di Oreno che dà conto dell'incontro di martedì scorso. «La riunione si è chiusa con il disappunto - si legge nella relazione firmata dal presidente di Consulta **Andrea Barbato** e dai componenti **Piero Cantù** e **Daniela Bellodi** - per la mancanza di apertura sull'aspetto centrale delle varie proposte elaborate dal comitato».

VIMERCATE (tlo) La riqualificazione dell'ex viale delle Rimembranze diventa un caso politico. E' infatti dello scorso fine settimana la richiesta delle forze di opposizione di convocare una seduta della Commissione Territoriale per discutere del progetto che non è mai stato portato all'attenzione del Consiglio comunale.

A fare propria la richiesta delle minoranze è stata la stessa presidente della Commissione, **Cristina Biella**, esponente del centrodestra, che ha ribadito di appoggiare la battaglia avviata dal Comitato «Salviamo il viale».

«Vogliamo capire innanzitutto

Scontro: le minoranze convocano la Commissione contro il parere di sindaco e segretario comunale

se sia stata corretta la precedente approvazione del progetto, passato al vaglio solo della Giunta e non del Consiglio - ha spiegato Biella - Risulta, infatti, che trattandosi di un intervento su un bene storico, il progetto di riqualificazione sarebbe dovuto passare all'approvazione del Consiglio. Inoltre, la stessa procedura di appalto potrebbe risultare non

valida se dovesse emergere che la società aggiudicataria non sia in possesso dei requisiti necessari per svolgere interventi su beni di interesse storico».

Temi che le opposizioni vogliono sviscerare in Commissione. Ma anche sulla convocazione della stessa è scoppiato un caso. Secondo la presidente Biella ci sarebbero tutti i requisiti per la

convocazione. Secondo il sindaco, supportato dalla segreteria del Comune, non perché trattandosi di un argomento di pertinenza della Giunta e non del Consiglio, non potrebbe essere discusso in Commissione che del Consiglio è una diretta emanazione. «Una presa di posizione assurda - ha concluso Biella - Io sono il presidente e ho comunque deciso di convocare la

Commissione per lunedì prossimo, 1 febbraio, nonostante il parere contrario di sindaco e segretario».

Sulla vicenda è intervenuto anche il gruppo cittadino del Partito democratico con una nota diffusa nel fine settimana. «Riteniamo necessario un momento di confronto collegiale e formale - si legge in un passaggio - Il Pd di Vimercate valorizza la volontà partecipativa del Comitato e della Consulta di Oreno. Il sindaco Sartini si sta comportando esattamente al contrario: autonomia e partecipazione sono ricercate per il consenso, i caso contrario le si ignora o ostacola».